I PRESIDENTI CHE CREDONO A ET

L'ultimo è il premier russo Medvedev che, tuttavia, ha illustri predecessori Oltreoceano: da Bill Clinton a Ronald Reagan e George Bush *di Rossana Rossi*

A quanto pare gli alieni sono già tra noi, solo che non ce ne accorgiamo. È quanto si deduce dalle affermazioni del premier della Federazione russa Dmitrij Medvedev durante il fuori onda di una trasmissione televisiva dello scorso 10 dicembre. «Il numero degli alieni infiltrati tra gli umani non lo posso dire perché potrebbe scatenarsi il panico», ha detto rispondendo alla giornalista Marianna Maksimovskaya, che gli aveva rivolto una domanda "a titolo personale" sugli extraterrestri. «C'è un reparto assolutamente segreto dei servizi speciali che controlla gli alieni sul territorio del nostro Paese. Volete saperne di più? Andate a rivedervi i film *Men in black*». Mentre i presenti erano rimasti ad ascoltarlo fra l'attonito e il divertito, ha poi aggiunto: «Al capo del Cremlino, assieme alla valigetta con i codici di lancio dei missili nucleari, viene consegnato anche un fascicolo top secret: si tratta di documenti contenenti informazioni sugli alieni che hanno visitato il nostro pianeta». Anche se nessuno lo ha preso sul serio, visto che aveva anche ammesso di credere – ma non troppo – a Babbo Natale, le sue parole hanno

BILL CLINTON
È stato il quarantaduesimo presidente degli Stati Uniti, in carica per due mandati consecutivi, dal 1993 al 2001. Ricca la documentazione che testimonia il suo interesse per gli Ufo.

TIPS

OLYCOM

fatto il giro del mondo. E qualcuno là fuori ci sta davvero osservando, anche di qualche altro pianeta.
In ogni caso, Medvedev non è l'unico uomo politico ad aver parlato di Ufo e gli aneddoti in proposito che riguardano alti funzionari pubblici sono parecchi.

Armi segrete

Lasciò tutti di stucco, per esempio, il discorso che Paul Hellyer, ex ministro della Difesa ed ex vicepremier del Canada, fece nel 2005 durante un simposio all'Università di Toronto. «Gli Ufo», disse, «sono reali al pari degli aerei che volano sopra le nostre teste e da oltre mezzo secolo si muovono in totale libertà sui cieli del nostro pianeta». Hellyer, che tra il 1963 e il 1967 per le sue cariche politiche frequentava le riunioni segrete del Norad, il comando aereo americano-canadese che veglia su ogni movimento sui cieli del Nord America, è convinto che il governo degli Stati Uniti sia venuto a conoscenza dell'esistenza degli Ufo nel 1947 in seguito all'incidente di Roswell. Da allora, avrebbe cominciato a sviluppare armi segrete per fronteggiare possibili attacchi provenienti dal cosmo. Proprio a questo pericolo sarebbe legata la decisione presa dal presidente George W. Bush all'inizio del 2004 di chiedere alla Nasa di progettare una base sulla Luna. Sebbene Bush ne decantasse gli scopi puramente scientifici, l'ex ministro canadese ritiene che una simile installazione sarebbe in realtà servita agli americani per controllare i velivoli extraterrestri dallo spazio.

TIPS

MEDVEDEV È stato dal 2008 al 2012 presidente della Federazione Russa. Ha dichiarato che al capo del Cremlino viene consegnato un documento sugli alieni che hanno visitato la Terra.

L'ossessione dei presidenti

Vari presidenti Usa avrebbero più o meno avuto a che fare con gli alieni. Jimmy Carter, che occupò la massima carica americana dal 1976 al 1980, promise nel corso della campagna elettorale di far conoscere tutti i documenti sugli Ufo qualora fosse stato eletto. Affermò: «Non prenderò più in giro le persone che dicono di aver visto gli Ufo, perché li ho visti anch'io».
Nel 1982, durante una visione privata alla Casa Bianca del film *ET*, pare che Ronald Reagan abbia detto al regista Steven Spielberg, seduto al suo fianco: «Almeno sei persone in questa stanza sanno che quel che abbiamo visto sullo schermo è assolutamente vero».

Così i *Men in black* cancellano gli alieni

IN NERO I tre protagonisti di *Men in black* di Barry Sonnenfeld (1997).

PHOTOS12/OLYCOM

✓ Che abitino sulla Terra o siano di passaggio, vengono tutti da lontano. Alcuni sono mimetizzati: chi ha l'aspetto di un innocuo carlino, chi sembra un normale terrestre, ma è capace di farsi ricrescere una seconda testa e chi, come il grosso scarafaggio del primo film, si nasconde nel corpo di un contadino. La maggior parte però si guarda bene dal venire a contatto con i terrestri. Nel malaugurato caso che ciò avvenga, **ci pensano i *Men in black* con i loro neutralizzatori a cancellare dalla memoria ogni traccia dell'incontro**. Ecco perché, come ha detto Medvedev, non sappiamo che gli alieni sono già qui.

AP/LAPRESSE (2)

JIMMY CARTER Il trentanovesimo presidente americano (1977 al 1981) promise la pubblicazione di documenti sugli Ufo in caso di elezione.

RONALD REAGAN Presidente dal 1981 al 1989, al termine di una proiezione privata di *ET* disse: «Almeno sei persone in questa stanza sanno che quel che abbiamo visto sullo schermo è assolutamente vero».

PHOTOS12/OLYCOM AP/LAPRESSE (2)

Anche Bill Clinton era interessato agli Ufo: è infatti molto ricca la documentazione che testimonia di telefonate, riunioni o lettere nelle quali il presidente si occupa di oggetti extraterrestri. Fitta fu la sua corrispondenza con la Project Starlight Coalition, un'associazione di ricercatori, politici e semplici cittadini che promuove la ricerca sugli Ufo e intende porre le basi per un eventuale futuro rapporto di pace con civiltà aliene. Fanatico dei dischi volanti è il principe Filippo di Edimburgo, che riporta tutti i più importanti avvistamenti su un'enorme mappa a Buckingham Palace.

L'ex first lady giapponese Miyuki Hatoyama, invece, giura di esser stata su Venere: «Il mio corpo dormiva», raccontò, «ma la mia anima salì a bordo di un Ufo e arrivò su Venere, era un posto bellissimo».

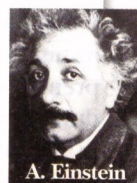
FIRST LADY Miyuki Hatoyama è moglie dell'ex premier del Giappone Yukio. Crede di essere stata su Venere.

TIPS (2)

IL PARERE DI 6 SCIENZIATI

«La verità sugli Ufo potrebbe essere per noi tutti dura da affrontare e ciò potrebbe fornire ai governi una ragione valida per continuare a mantenere il segreto. Ma la verità si farà strada in ogni caso».
***Brian O'Leary**, ex astronauta americano, professore di Fisica e astronomia all'Università di California.*

«I dischi volanti? La gente ha indiscutibilmente visto qualcosa».
***Albert Einstein**, fisico tedesco premio Nobel.*

A. Einstein

OLYCOM

«Sono convinto che gli esseri extraterrestri che stanno oggi osservando la Terra ci abbiano visitato per millenni in quelli che oggi chiamiamo dischi volanti».
***Hermann Oberth**, fisico tedesco pioniere della missilistica e dell'astronautica.*

«È mia opinione che i dischi volanti siano vere apparizioni materiali, entità di natura sconosciuta provenienti probabilmente dagli spazi e che erano già visibili, forse da lungo tempo, agli abitanti della Terra, ma che per il resto non hanno rapporti di sorta col nostro mondo».
***Carl Gustav Jung**, psichiatra e psicoanalista tedesco.*

«Quello che ho visto non si può spiegare né tirando in ballo aeromobili convenzionali né tantomeno con meteoriti, fenomeni ottici dell'atmosfera o il pianeta Venere. È antiscientifico negare la possibile esistenza di forme di vita extraterrestre».
***Clyde W. Tombaugh**, astronomo americano scopritore del pianeta Plutone.*

«Abbiamo grandi problemi di cui occuparci e forse non riusciamo o non possiamo occuparci anche degli Ufo. Ma è un capitolo che non bisognerebbe lasciar cadere del tutto».
***Carlo Rubbia**, fisico italiano premio Nobel.*

C. Rubbia

ANSA